

L'ex direttore Carlo Mazzerbo racconta un'esperienza modello Il laboratorio-Gorgona, molto più che un carcere

Carlo Mazzerbo col suo "Ne vale la pena" mette i piedi nel piatto del difficoltoso dibattito sulla condizione delle carceri italiane. Le cronache sono impietose: sovraffollamento, proteste, suicidi sempre più numerosi (anche fra gli agenti penitenziari). Mazzerbo racconta la sua lunga esperienza (quindici intensi anni) come direttore del carcere nell'isola di Gorgona, uno specialissimo "Villaggio penitenziario", quasi senza sbarre, coi detenuti che lavorano in agricoltura, nella pastorizia, nella piccola attività di acquacoltura. Il racconto di Mazzerbo è pieno di aneddoti e di esempi edificanti. Parla del "Tg Galeotto" realizzato nell'isola, della band "I Dentro" formata da detenuti e agenti musicisti, della scuola messa in piedi per detenuti e agenti senza titolo di studio. Mazzerbo descrive un'utopia concreta: la collaborazione fra "guardie e ladri", lo Stato che punisce ma offre un'opportunità.



Sembra tutto troppo bello e infatti se il "caso Gorgona", come Mazzerbo afferma, può essere preso davvero considerato un modello, è perché la storia del "Villaggio penitenziario" è stata piena di accidenti e di problemi e quindi si è forgiata nella lotta per esistere. Mazzerbo racconta con dolore il suicidio di Oscar, il ragazzo di borgata che scoprì a Gorgona d'avere talento poetico e musicale; e riferisce dei due delitti che sconvolsero l'isola-carcere e portarono alla sua sospensione. Gorgona ha superato tutto e oggi ha qualcosa da insegnare nel "patto di responsabilità" stretto coi detenuti, nell'idea della "vigilanza dinamica" all'interno di una diversa concezione degli spazi di detenzione, nel ribaltamento di prospettiva che porta a impegnare i detenuti nel volontariato come assistenti anziché come assistiti. Gorgona è un luogo di sperimentazione da seguire con attenzione, anche se perennemente a rischio: Mazzerbo accenna alla cessione di una parte del lavoro agricolo a un'azienda privata e sembra temere il progressivo disimpegno dello Stato. La normalizzazione è in agguato.

sullo
Scaffale

di
**LORENZO
GUADAGNUCCI**

Ne vale la pena
di Carlo Mazzerbo con Gregorio Catalano
Nutrimenti
pag. 189; € 16

